

COMUNE DI CENESELLI

Provincia di Rovigo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

PANIGHEL GRAZIANO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO.....	31
STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
CONCLUSIONI	35

Comune di Ceneselli

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 02.05.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

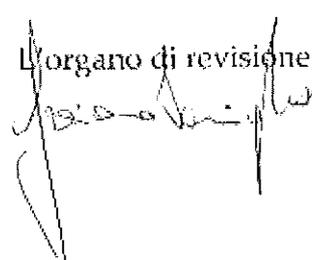
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Ceneselli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Motta di Livenza, li 02.05.2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Panighel Graziano revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 48 del 28.12.2017.

- ♦ ricevuta in data 17.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 09.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale.

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui

si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26. e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 12/01/2017;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- non è in dissesto,
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa/non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni (*in caso di risposta affermativa indicare la denominazione*);

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte da un Revisore Legale diverso dal sottoscritto
- ♦ il controllo contabile per quanto riguarda il sottoscritto è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare che nessuna irregolarità è emersa, dall'esame dei verbali redatti dal precedente revisore nell'anno 2017 e dal verbale redatto dal sottoscritto con riferimento al IV trimestre 2017, nel corso dell'esercizio nei confronti dell'attività svolta dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 12
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 176 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti dal precedente Revisore Sig. Oreste Guglielmo Secondi con riferimento al 2017;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 33 in data 20/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 31 del 09.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL.

- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 657 reversali e n. 1157 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono stati effettuati;
- Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 31 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	306.524,39
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	306.524,39

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	306.524,39
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	4.009,89
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	4.009,89

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 4.009,89 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	207.001,26	298.710,61	306.524,39
Anticipazioni			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 0,00 (non utilizzata).

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 94.312,26, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	1.519.489,76
Impegni di competenza	-	1.519.534,26
SALDO		44,50
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	265.913,56
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	186.006,40
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		79.862,66

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	79.862,66
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	14.449,60
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		94.312,26

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			298.700,61
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		42.233,56
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		120.148,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		123.068,08
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		22.341,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		14.633,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. 35/2003 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			92.347,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.249,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0%
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0%
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0%
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0%
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0%
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			95.597,41
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		12.200,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		223.680,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-5.00	(+)		102.285,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		153.684,47
UU) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)		175.766,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			- 1.285,15
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			94.312,26

Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		95.597,41
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.249,60
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		92.347,81

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	42.233,56	23.341,93
FPV di parte capitale	223.680,00	163.654,47

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	Valore euro	in fonti di finanziamento
F.P.V. QUOTA PARTE SPESA LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PEDONALE ALL'ALTEZZA DELL'INTERSEZIONE TRA LA SR 482 ALTOPOLESANA E LA S.P. 11 PRESSO IL COMUNE DI CENESELLI	12.200,00	Avanzo di amministrazione
F.P.V. REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI VIA	87.971,55	Parte avanzo e parte

F.P.V. RICOSTRUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CAMPO DI GIOCO DELLA PALESTRA COMUNALE	63.492,92	Parte contrib.reg. e parte somma rimborso sinistro
TOTALE	163.664,47	

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	38.002,04	38.002,04
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	224.321,07	224.321,07
Per contributi agli investimenti	29.002,72	29.002,72
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.737,78	2.737,78
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	28.100,00	28.100,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)	0,00	0,00
Totale	322.163,61	322.163,61

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	4.183,28
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	17.865,31
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	5.475,57
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	27.324,16
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.357,27
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	5.357,27
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	21.966,89

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 303.953,00, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				298.710,61
RISCOSSIONI	(+)	268.794,76	1.272.502,01	1.541.296,77
PAGAMENTI	(-)	265.464,32	1.268.018,67	1.533.482,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			306.524,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			306.524,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	265.582,14	245.987,75	511.569,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	76.619,29	251.515,59	328.134,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			22.341,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			163.664,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			303.953,00

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		
	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	283.609,48	303.953,00
di cui:		
a) Parte accantonata	202.832,50	194.344,84
b) Parte vincolata		4.627,79
c) Parte destinata a investimenti	13.178,88	1.500,00
e) Parte disponibile (+/-) *	67.598,10	103.480,37

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	303.953,00
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	194.344,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	194.344,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.627,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	4.627,79
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.500,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	103.480,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.31 del 09.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al ...	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	616.681,36	268.794,76	265.582,14	- 82.304,46
Residui passivi	365.868,93	265.464,32	76.619,29	- 23.785,32

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	78.862,66
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	82.304,46
Minori residui passivi riaccertati (+)	23.785,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	-58.519,14
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	78.862,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-58.519,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	15.449,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	268.159,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	303.953,00

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	58.361,80	12.963,91
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	4.551,76	9.378,02
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	62.913,56	22.341,93

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	223.680,00	75.692,92
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	87.971,55
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	223.680,00	163.664,47

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il.

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 194.344,84.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi.

Fondo perdite aziende e società partecipate - NEGATIVO

Non è stata accantonata una somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non ricorrendone i presupposti.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.889,13
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	738,46
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.627,59

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono (o non sono)** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	17.665,31	16.677,12	94,41%	988,19	440,04
Recupero evasione TARSUTIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.800,00	
Residui riscossi nel 2017	7.962,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-162,50	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	988,19	
Residui totali	988,19	
FCDE al 31/12/2017	683,14	69,13%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 39,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: variazione base imponibile.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	76.621,99	
Residui riscossi nel 201	663,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	30.858,24	
Residui al 31/12/2017	45.100,56	58,86%
Residui della competenza	28.646,66	
Residui totali	73.747,22	
FCDE al 31/12/2017	50.221,86	68,10%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 3.711,20 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: variazione base imponibile

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	21.629,76	
Residui totali	21.629,76	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **uguali a quelle dell'anno 2016**.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	90.526,12	
Residui riscossi nel 201	8.696,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	49.045,55	
Residui al 31/12/2017	32.784,38	36,22%
Residui della competenza	41.733,60	
Residui totali	74.517,98	
FCDE al 31/12/2017	50746,74	68,10%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	84,98	6.199,50	4.183,28
Riscossione	84,98	6.199,50	4.183,28

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	84,98	100,00%
2016	6.199,50	100,00%
2017	4.183,28	100,00%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

In merito si osserva

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	10.000,00	8.000,00	5.475,57
riscossione	-	-	-
%riscossione	-	-	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	10.000,00	8.000,00	5.475,57
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	10.000,00	8.000,00	5.475,57
destinazione a spesa corrente vincolata	5.000,00	4.000,00	2.737,78
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	21.713,89	
Residui riscossi nel 2017	4.526,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	17.187,44	79,15%
Residui della competenza	5.475,57	
Residui totali	22.663,01	
FCDE al 31/12/2017	18062,42	#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata facendo riferimento alle norme in materia di copertura di bilancio 35% e quando è 30% o superiore, o al di sotto del 10 al 100%)

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati prestati conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	3.663,79	4.437,15	-773,36	82,57%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Impianti sportivi	2.244,00	19.507,25	-17.263,25	11,50%
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri	12.000,00	24.761,44	-12.761,44	48,46%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altri servizi			0,00	#DIV/0!
Totali	17.907,79	48.705,84	-30.798,05	36,77%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	346.574,06	335.981,90	-10.592,16
102	imposte e tasse a carico ente	29.011,00	34.153,38	5.142,38
103	acquisto beni e servizi	515.000,12	543.970,43	28.970,31
104	trasferimenti correnti	140.083,25	139.294,60	-788,65
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	6.598,05	3.295,96	-3.302,09
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	50.147,34	31.828,91	-18.318,43
110	altre spese correnti	20.584,09	34.532,90	13.948,81
TOTALE		1.107.997,91	1.123.058,08	15.060,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00 (non c'erano spese nel 2009);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 442.946,82.
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 76/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti le comunità montane e le unioni di comuni il limite di spesa non si applica all'intero di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'Amministrazione di riferimento, purché tale averenga nei limiti dell'ordinario corso di lavoro nell'impresa e nei settori di produzione aggiuntive al di fuori dell'ordinario corso di lavoro; l'assimilazione di tale limite, sostituito automaticamente, dal comma 23) il limite di spesa non si applica anche nei confronti di dipendenti di un dipendente, da parte di un ente, all'origine dell'ordinario corso di lavoro, se per i dipendenti in posizione di comando. La nuova spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno, non può comunque superare i prezzi da negoziare per i servizi aggiuntivi al personale a tempo pieno.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette in base alla copertura delle quote d'obbligo (art. 3 comma 6 D.L. 98/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	363.985,77	335.981,90
Spese macroaggregato 103	52.126,10	27.484,00
Irap macroaggregato 102	23.748,70	22.743,73
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: voucher buoni pasto, formazione	3.086,25	2.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	442.946,82	388.209,63
(-) Componenti escluse (B)	88.535,01	75.177,28
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	354.411,81	313.032,35
[ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Inel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse o altre spese escluse) il Comune è tenuto ad assicurare tutti gli impegni con secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, in base alle spese relative all'anno 2016 - precedenti o successive al 2017 - anche dovrà escludere quelle spese che venendo a scadenza nel 2017 dovranno essere imputate all'esercizio successivo. L'ente ha fatto la propria proposta per il controllo regione (delibera 1/16/2016)

La Corte dei conti Sezione Autonoma con deliberazione n. 2890/14 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 562 dell'art.3 del D.L. 98/2014 il legislatore intendeva - anche nei confronti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e invariante, in base al quale la spesa del biennio antecedente ova data di calcolo si vige dell'art. 1 comma 557 del D.L. 98/2014 ma nel biennio 2011/2013, operante da un regime precedente - assunzione e di spesa - più restrittivo.

In particolare è ritenuto espresso un valore medio mensile - relativo come detto al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di calcolo annuale, rivelata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione ai fini del contenimento delle spese di personale, la causa estintiva di detta.

Al fine della deliberazione della Sezione Autonoma in 7/2017 l'Ente ha considerato di seguito per la programmazione all'interno della spesa complessiva per salario accessori del personale.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del

30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 (zero).

(L. art. 16 comma 26 del D.L. 128/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di pianificare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in cui prospetto di bilancio tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.)

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli atti locali dell'1/1/2015 nessuno contiene incarichi di consulenza in materia informatica, né in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorre provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento del sistema informatico. La violazione della disposizione di cui si presenta comma è valutata ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 3.295,96 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 0,47%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,24%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili - NEGATIVO

Non sono stati acquistati

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,10%	0,52%	0,24%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	781.003,49	751.429,75	698.185,15
Nuovi prestiti (+)			28.100,00
Prestiti rimborsati (-)	-29.573,74	-53.244,60	-14.633,77
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	751.429,75	698.185,15	711.651,38
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2016	2017
Oneri finanziari	1.423,47	8.598,05	3.295,96
Quota capitale	29.573,74	53.244,60	14.633,77
Totale fine anno	30.997,21	59.842,65	17.929,73

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 31 del 09.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 84.266,23

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 22.091,07

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

RESIDUI	Esercizi precedent I	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I					11.250,54	66.634,40	150.365,17	228.250,11
di cui Tassutari						32.784,38		32.784,38
di cui F.S.R o F.S								0,00
Titolo II							2.739,09	2.739,09
di cui trasf. Stato							2.739,09	2.739,09
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III	26.973,22		11.335,32	5.307,10	37.724,42	6.000,00	47.175,25	135.515,31
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS				5.307,10	3.880,34	6.000,00	5.475,57	22.663,01
Tot. Parte corrente	26.973,22	0,00	11.335,32	5.307,10	48.974,96	74.634,40	200.279,51	367.504,51
Titolo IV					45.720,17	16.550,00	29.002,72	91.272,89
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	45.720,17	16.550,00	29.002,72	91.272,89
Titolo VI				11.216,05	11.216,05	13.654,87	16.705,52	52.792,49
Totale Attivi	26.973,22	0,00	11.335,32	16.623,15	105.911,18	104.839,27	245.987,75	511.569,89
PASSIVI								
Titolo I	242,07	152,15	2.131,00	0,00	3.734,41	28.052,47	143.170,85	177.482,95
Titolo II					2,21	6.993,84	71.426,91	80.422,96
Titolo III							7.668,45	7.668,45
Titolo IV				11.216,05	11.216,05	10.879,04	29.249,38	62.560,52
Totale Passivi	242,07	152,15	2.131,00	11.216,05	14.952,67	47.925,35	251.515,59	328.134,88

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
ACQUE VENETE SPA-POLESINE ACQUE SPA	83.819,30	83.819,30	0			0
CONSORZIO SMALTIMENTO RSU ROVIGO	0	0	0			0
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE			0	4.219,29	4.219,29	0
			0			0
			0			0
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
			0			0
			0			0
			0			0

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 con atto del Consiglio Comunale n. 40 del 28/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09/10/2017 con pec prot. n. 4661.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto (entro il 31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un

piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). **Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto e parte del mese di luglio 2014 la comunicazione entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato svoltato il termine di scadenza e contro le quali sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo già esorbitante di ricevere tempestivamente sul sistema PCC (ovvero contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (base di pagamento) al fine di evitare che un credito già pagato possa essere imputato indebitamente alla certificazione del credito per il conseguente stabilizzo attraverso operazioni di adeguazione, versamento ed imputazione.

Il successivo comma 6 dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti in materia di fini della trasparenza e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità disciplinare e decurtazioni ai sensi degli artt. 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 156 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto

Economo Fogagnolo Alessandra

Altri agenti contabili Soriani Monia

Concessionari Equitalia spa

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	Anno 2017	Anno - 1
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.206.593,66	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	24.518,79	0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.331,70	
<i>Proventi finanziari</i>	0,26	
<i>Oneri finanziari</i>	3.331,96	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-3.541,52	
Proventi straordinari	323.843,69	0,00
Oneri straordinari	348.572,30	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.541,52	0,00
Imposte (*)	27.111,28	0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-30.652,80	0,00

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36. del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 21.187,09.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della

funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
immobilizzazioni immateriali	2.528,65	3.447,60
immobilizzazioni materiali	3.285.520,05	1.284.380,24
immobilizzazioni finanziarie	2.273.907,58	1.686.656,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.561.956,28	2.974.484,79
rimanenze	0,00	0,00
crediti	317.413,05	616.681,36
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
disponibilità liquide	306.524,39	298.710,61
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	623.937,44	915.391,97
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00

TOTALE DELL'ATTIVO**6.185.893,72 3.889.876,76****STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2017	Anno 2016
PATRIMONIO NETTO	4.224.415,29	3.627.037,92
FONDI RISCHI ED ONERI	-	-
T.F.R.	-	-
DEBITI	1.039.776,26	947.864,94
RATEI E RISCOINTI	921.712,17	902.206,72
TOTALE DEL PASSIVO	6.185.903,72	5.477.109,58
TOTALE CONTI D'ORDINE	163.664,47	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al costo storico di acquisto

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 194.344,84 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	+/-	- 30.652,80
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		- 30.652,80

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	492.451,22
II	Riserve	3.762.616,87
a	da risultato economico di esercizi precedenti	86.525,39
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.088.840,85
e	altre riserve indisponibili	587.250,63
III	risultato economico dell'esercizio	- 30.652,80

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	30652,8
portata a nuovo	
Totale	30652,8

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile

applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *sono/non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

